

# Assunzioni difficili, un profilo su due resta introvabile

## Unioncamere Anpal

Su 325mila ingressi di dicembre (+7% sul 2022) il 48,5% si fatica a reperire

Giorgio Pogliotti

Continua a crescere la domanda di lavoro, ma allo stesso tempo aumenta anche la difficoltà di trovare le figure cercate dalle imprese, che interessa il 48,5% degli ingressi.

Per dicembre sono 352mila le assunzioni - a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a 30 giorni -, programmate dalle imprese per e sfiorano quasi 1,3 milioni quelle previste per il trimestre dicembre-febbraio. Rispetto a un anno fa si registra un incremento del +7% (+23mila assunzioni) nel mese e del +6,9% (+84mila assunzioni) nel trimestre, sotto il traino del turismo e del commercio che programmano rispettivamente 70mila e 56mila entrate nel mese, in vista delle festività natalizie

(+6,7% e +13,1% rispetto allo stesso periodo del 2022). Ma 171mila di questi profili sono difficili da reperire, pari al 48,5% delle assunzioni, un valore di oltre 3,3 punti percentuali superiore ad un anno fa, secondo il Bollettino del Sistema Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.

Più nel dettaglio, servizi ricercano 259mila lavoratori: dopo turismo e del commercio, le entrate riguardano i servizi alle persone (40mila), i servizi operativi di supporto a imprese e persone (29mila) e i servizi di trasporto e logistica (28mila). A dicembre l'industria cerca 93mila lavoratori: sono le imprese della meccanica e della metallurgia a offrire maggiori opportunità lavorative, rispettivamente con 18mila e 11mila assunzioni programmate. L'edilizia che programma 30mila ingressi, in calo rispetto a dicembre 2022 (-2,4%).

Sono i contratti a tempo determinato la tipologia più proposta (oltre 188mila unità, il 53,5% del totale), seguiti dai contratti a tempo indeterminato (84mila unità, 23,8%).

Quanto al mismatch tra domanda e offerta di lavoro che interessa

171mila assunzioni delle 352mila programmate, la ragione principale è la mancanza di candidati (31,5%). Tra le professioni più difficili da reperire nell'89,1% dei casi gli specialisti nelle scienze della vita (farmacisti e altri specialisti della filiera farmaceutica e del biomedicale, biologi, veterinari, agronomi), i tecnici dei processi produttivi di beni e servizi (61,9%), i tecnici della salute (61,4%), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (72% per entrambi), i fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (69,3%) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (68,8%). Le maggiori opportunità sono nel Nord ovest con 107mila ingressi a dicembre (416mila nel trimestre), seguono Sud e isole con 88mila (308mila nel trimestre), Nord est con 85mila assunzioni (301mila nel trimestre) e Centro con 72mila (267mila entrate tra dicembre e febbraio).



**A Natale trainano le entrate il turismo con 70mila (+6,7% sul 2022) e commercio con 56mila (+13,1%)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bollettino Excelsior di dicembre

# 352mila

### La spinta dei servizi

Sono 352mila le assunzioni programmate a dicembre, 23mila in più rispetto a un anno fa (+7%). L'industria cerca 93mila lavoratori, i servizi 259mila. Turismo e commercio programmano rispettivamente 70mila e 56mila entrate

# 171mila

### Le assunzioni difficili

Sono 171mila i profili difficili da reperire a dicembre, il 48,5% delle entrate programmate, in aumento del 3,3% sul 2022. Nell'89,1% dei casi è difficile trovare specialisti nelle scienze della vita



Superficie 17 %

